La relazione

La relazione è l'**ultimo passaggio** di ogni incontro e deve essere **condivisa** dai partecipanti prima di salutarsi.

Il **modulo *on line*** prevede dei limiti piuttosto stretti in termini di caratteri (spazi inclusi) ma ciò è inevitabile perché le relazioni siano concise e quindi anche leggibili dall'Assemblea Sinodale nella fase successiva del Sinodo.

Ovviamente nella relazione non può essere riportato ogni singolo intervento e sfumatura ma emergerà il **frutto di quanto condiviso** nel secondo giro di interventi.

La relazione proposta dal moderatore può essere arricchita, modificata, senza però voler fare del proprio parere una bandiera o irrigidendosi sulla proprie posizioni personali. Se ci si ascolta, se il clima è rispettoso e si parla uno alla volta, si arriva senza problemi alla formulazione di un giudizio unanime.

Il moderatore è l'unico che può inviare la relazione alla Segreteria. Tuttavia ciascun gruppo si può organizzare diversamente, affidando il compito della relazione ad un altro componente.

Nell'area riservata del sito, i moderatori trovano il *form* per ciascuna delle tre serate. La relazione di ciascun incontro va compilata **la sera stessa** o al massimo **il giorno dopo.**

Entro e non oltre l'8 dicembre 2017 i moderatori devono aver compilato l'intero *form* e cliccato il tasto "invia".

Scaletta di un incontro (ipotesi)

20.30	accoglienza
20.50	preghiera iniziale
21.00	video o contributo iniziale
21.05	tempo di silenzio, lettura e riflessione personale sulle domande
21.10	condivisione nelle modalità proposte
22.20	proposta di relazione da parte del moderatore; correzioni e modifiche; approvazione
22.40	conclusione, saluti

UFFICIO DIOCESANO PASTORALE DEI GIOVANI
Via Vescovado, 29 – Padova

CHIESA DI PADOVA
PASTORALE DEI GIOVANI

+39 329 4040706
sinodo@giovanipadova.it
www.giovanipadova.it

SINODO DEI GIOVANI

SETTORE ADULTI

SCHEDA_00

INDICAZIONI OPERATIVE

< **3** > gli **incontri** che farete come gruppo sinodale **tra fine settembre e l'8 dicembre**

< **8** > **dicembre,** ultimo giorno disponibile per inviare la **relazione del tuo gruppo**

< **10** > o anche meno... **siete voi, i protagonisti** di questa avventura

< **1** > **il moderatore,** che avrà il compito di accompagnarvi in questo cammino

< **1** > potrebbe tenere **i tempi degli interventi e della serata,** per evitare riunioni "fiume"

< **15** > sono **i giorni** che ti consigliamo di lasciare **tra un incontro e l'altro**

Setting

Alcune **condizioni minime** perché ci possa essere una buona condivisione tra i partecipanti: un tavolo con delle sedie o dei divani e delle poltrone, dei tappeti con dei cuscini su cui sedersi in cerchio,... Meglio **evitare distrazioni eccessive,** come un pub con la musica a tutto volume, persone che entrano, smartphone che suonano...

Prenditi cura dell'accoglienza, mettendo a disposizione delle bibite, dei biscotti o un dolce... per creare un clima bello e caldo, anche con della musica di sottofondo. Chi sceglie di iniziare con la cena faccia attenzione ai tempi!

Meglio trovarsi **a casa di qualcuno** e non in parrocchia.

Per iniziare

Ogni scheda presenta dei rimandi alle apposite pagine del sito **www.giovanipadova.it**, dove puoi trovare dei contributi (testi, canzoni, video) che possono essere utili per prepararsi all'incontro nei giorni precedenti o per rompere il ghiaccio all'inizio della serata.

Preghiera

Alla fine di ogni scheda, trovi la preghiera del Sinodo ma nel sito ci sono anche delle altre proposte e l'inno del Sinodo per iniziare o per concludere ogni incontro.

Kit

Icona, candela, bandiera e queste schede sono gli elementi che costituiscono il kit di ogni gruppo sinodale. Ricordati di preparare l'icona e la candela insieme alla schede (con una penna per ogni partecipante) sopra un tavolo e di attaccare la bandiera all'esterno della casa in cui vi trovate.

Il metodo

Il tempo dell'incontro non sia inferiore ad un'ora e mezza.

Il moderatore solleciti la **partecipazione di *tutti*** i membri evitando il protagonismo di alcuni che magari parlano troppo o ripetutamente.

I contributi personali siano **concisi** e si eviti che la parola sia tenuta più del necessario, tenendo conto dei tempi a disposizione per l'intera serata.

Durante l'esposizione **si eviti di interrompere** chi parla, ad eccezione del moderatore che può prendere la parola per richiamare a concludere, se una persona sta sforando i tempi, o a ritornare sul seminato della risposta alla domanda in questione, se uno sta andando a campi!

È importante che il moderatore richiami anche alla **concretezza** per evitare discussioni sui massimi sistemi.

La struttura della condivisione per ogni raggruppamento di domande è la seguente:

- *in un primo giro,* ciascuno si esprime a livello personale, rispondendo alle domande proposte *(ogni componente avrà il foglio con le domande con sé e anche una penna e dello spazio per prendere appunti; in questa fase il moderatore può prendere delle note);*
- *nel secondo giro,* ciascuno riprende il contenuto che, tra tutti gli interventi, lo ha colpito maggiormente o è risuonato in lui 1) senza fare riferimento al proprio intervento e 2) spiegandone il motivo. In questo modo si predilige l'ascolto attivo delle esperienze degli altri e di cosa esse significano.

A partire da ciò che viene sottolineato nel secondo giro di condivisione, il moderatore procede con la relazione *(vedi sotto).*

Nel primo e nel secondo incontro, **suggeriamo di fare più giri con questo metodo, rispondendo ai vari raggruppamenti di domande in successione** (ma attenzione ai tempi; se le domande sono due o tre, ogni intervento non deve superare il minuto e mezzo!).

Nel terzo incontro, in cui la relazione prevede anche la formulazione di un parere condiviso, è preferibile rispondere alle domande in un solo giro per lasciare più tempo all'elaborazione del parere finale, come prevede la traccia.

Il moderatore

Il ruolo del moderatore è fondamentale. Conosce lo spirito del Sinodo e la dinamica dell'ascolto, ha familiarità con i materiali proposti e con il metodo; è in grado di **facilitare il dialogo** proponendo, passando la parola, governando i tempi, **assicurandosi che nessuno stia nelle retrovie.**

È lui in prima istanza a gestire l'incontro, vigilando sul **rispetto delle tempistiche e del metodo.** Dovrà avere il coraggio di intervenire per **stoppare sul nascere i dibattiti,** per **richiamare ai tempi,** per far tornare la discussione "a livello terra" **senza voli pindarici** e "teorismi" che non toccano la vita e non partono dall'esperienza concreta, richiamare a rispondere anche ad eventuali domande su cui magari si glissa.

All'inizio del primo incontro dovrà presentare lo sviluppo dell'intero percorso; all'inizio del secondo e del terzo partirà con la lettura della relazione dell'incontro precedente.

Suo compito è anche compilare la relazione *on line* dopo ciascun incontro e mandare al termine dei tre incontri la relazione finale alla Segreteria del Sinodo.

Alcuni componenti della Commissione Preparatoria che hanno testato le tracce propongono di scegliere un componente, il **"custode del tempo",** per tenere sotto controllo le tempistiche.